

Novità tra i nuovi eletti: Di Pilla per i Democratici, Di Sandro per An e Paglione per i Ds. Il ritorno

# Regione, Patriciello (Fi), oltre ogni

L'imprenditore di Venafro ha ottenuto un consenso elettorale superiore ad og

IL TEMPO - 18 aprile 2000 - pag. 29

Non ritornano a palazzo Moffa Alfonso Di Iorio, Florenzio Anniballe Emilio Orlando. Tra i volti nuovi Franco Capone e Antonietta Caccia

di GIOVANNI PETTA

L'APOTEOSI di Patriciello: dopo il consenso oceanico delle consultazioni regionali del 1995, l'imprenditore ha concesso il bis. 4.931 voti con 2.036 voti di differenza dal secondo in classifica per numero di voti ottenuto, D'Ambrosio, anch'egli di Forza Italia. Evidentemente i meriti politici del bell'Aldo continuano ad essere riconosciuti, ammirati, e ricambiati con simpatia nel venafrano e non solo in quella zona, tanto da sfiorare l'unanimità o, almeno, la maggioranza bulgara.

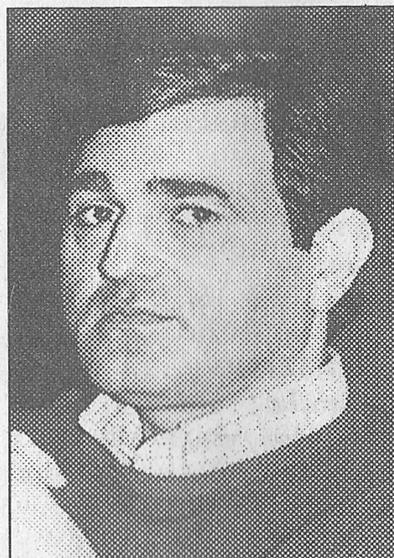
Sono state anche le elezioni del ritorno alla Regione di Enrico Santoro del Ccd, eletto con 1.107 voti. Filoteo Di Sandro di Alleanza Nazionale è, invece, un volto nuovo: 1.869 voti per sostituire D'Uva nel seggio di An alla Regione. Altra novità è il sindaco di Capracotta Candido Paglione, dei Ds, eletto con 1.478 voti. Anche l'Asinello è riuscito a portare Rossana Di Pilla nella stanza dei bottoni con 1.289 voti.

A questi eletti si aggiun-

geranno, poi, il candidato presidente non eletto Michele Iorio e Franco Capone dello Sdi, Antonietta Caccia dei Verdi, eletti questi ultimi perché presenti nel listino del maggioritario collegato a Di Stasi. Ma Capone si era comportato molto bene anche nel proporzionale: 786 preferenze per lui. Riepilogando, i rappresentanti della provincia di Isernia alla Regione saranno: Iorio, Patriciello, Santoro, Di Sandro, Di Pilla, D'Ambrosio, Paglione e Capone e Caccia.

Clamorosa l'uscita di scena di Di Iorio che con Forza Italia è riuscito comunque ad avere 1.599 preferenze. Tra i delusi anche Anniballe, già assessore regionale: 1.137 preferenze per lui e secondo posto nei Ds, dopo Paglione. Inoltre, escluso dal prossimo consiglio regionale anche Emilio Orlando, responsabile della Coldiretti e rappresentante del Cdu: 1.003 preferenze.

Un ottimo piazzamento, anche se non premiato dal seggio, è stato quello di Tony Incollingo, terzo con 2.231 preferenze nella clas-



Aldo Patriciello



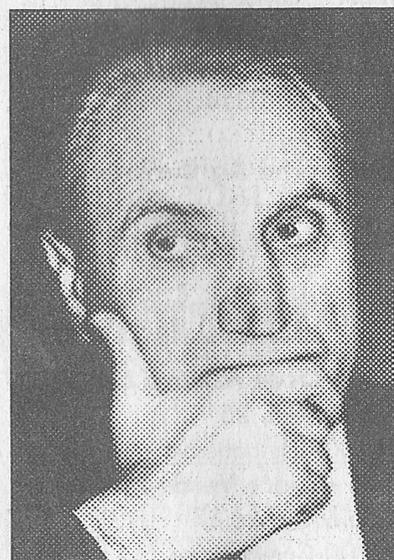
Michele Iorio



Rossana Di Pilla



Filoteo Di Sandro



Alfredo D'Ambrosio



Franco Capone



Enrico Santoro



Candido Paglione

sifica dei più votati per quanto riguarda Forza Italia, dopo King Patriciello e D'Ambrosio. Oltre le mille preferenze anche Rossi dell'Udeur (1.464) e il segretario provinciale di Alleanza

Nazionale Valvona (1.491). I più votati dei partiti che non hanno avuto eletti: Barile (Rifondazione Comunista, 108), Paolucci (Bonino, 90), Di Salvo (Movimento Sociale Fiamma Tricolore,

72), Pizzanelli (Comunisti Italiani, 228), Monaco e Di Pilla (Partito Socialista, 282), Colella (Popolari, 888), Fabrizio (Ppp, 311).

Si chiude così questa ennesima tornata elettorale

che avrà probabilmente come appendice un'altra storia di ricorsi, legittimi e democratici. Ma ormai per gli elettori della provincia di Isernia, e del capoluogo in particolare, ciò non costituisce novità.

## Venafro ad Enzo

ENZO BIANCHI (nel foto) è il nuovo sindaco di Venafro. Con 2.808 voti è riuscito a spuntarla su Petrecca e Valente. Spetta ai tre figli, responsabili del reparto ortopedia dell'ospedale di Venafro, di gestire l'amministrazione comunale insieme ai 15 consiglieri eletti della sua lista *Insieme per le libertà*. I suoi antagonisti si sono divisi con grande dignità: Valente con 1.622 voti e 3 consiglieri della lista *Uniti per Venafro*, sconfitto dall'avvocato Petrecca, sconfitto con 1.289 voti. L'architetto Valente, che guidava la lista *Per Venafro*, si è piazzato al terzo posto in graduatoria con 1.622 voti e 3 consiglieri pronti a dare il loro contributo alla maggioranza neoeletta.

È stato premiato con un programma che prevede il miglioramento degli strumenti urbanistici e il riammodernamento della macchina organizzativa del Comune. Enzo Bianchi aveva annunciato che una nuova variazione del piano regolatore